



Ulteriore sviluppo dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS)

Rapporto relativo alla consultazione sulla visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale

Data 30.9.2025

Periodo di riferimento 2025

Autore Segreteria ADS

Indice	1 Contesto e procedura della consultazione	2
	2 Risultati della consultazione	2
	2.1 Posizione di massima degli enti responsabili e dei partner dell'ADS in merito al progetto della visione comune	2
	2.2 Altri aspetti menzionati nei pareri	4
	2.3 Ulteriori pareri	5

1 Contesto e procedura della consultazione

Con il coinvolgimento dei tre livelli statali e sulla base di analisi esaustive è stata delineata la visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale, su mandato dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS)¹. Nell'aprile del 2025 l'organo di direzione politica dell'ADS ha sottoposto la visione comune per consultazione a Confederazione e Cantoni, quali enti responsabili² dell'ADS, nonché all'Unione delle città svizzere (UCS) e all'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS), quali partner³ dell'ADS. La consultazione si è svolta da aprile a settembre 2025. Gli enti responsabili e i partner dell'ADS sono stati invitati a rispondere, in particolare, alle domande seguenti:

- *Sostenete l'ulteriore sviluppo della cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale, secondo quanto proposto nella visione comune del mese di aprile 2025?*
- *Avete osservazioni di carattere generale sulla visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale?*
- *Vi sono delle riserve per quanto riguarda l'attuazione della visione comune proposta e i due indirizzi strategici?*
- *Vi sono altre osservazioni in merito alle prossime fasi?*

I pareri degli enti responsabili e dei partner sono pervenuti alla Segreteria dell'ADS per la conclusione della consultazione. Hanno preso posizione anche il comitato direttivo dell'associazione eCH, la città di Uster e digitalswitzerland. Il presente rapporto offre una panoramica dei pareri pervenuti dal punto di vista del progetto. Tutti i pareri sono disponibili alla pagina relativa allo sviluppo in fasi dell'Amministrazione digitale Svizzera⁴.

2 Risultati della consultazione

2.1 Posizione di massima degli enti responsabili e dei partner dell'ADS in merito al progetto della visione comune

La presente sezione espone sommariamente la posizione di massima degli enti responsabili e dei partner dell'ADS.

2.1.1 Consiglio federale

Il Consiglio federale sostiene la visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale. Valuta particolarmente positivo il *modus operandi* con i due indirizzi strategici che consentirebbero, da un lato, di rafforzare rapidamente la gestione nel quadro istituzionale esistente (indirizzo strategico 1) e, dall'altro, di avviare i lavori legati all'impegnativo iter legislativo per la revisione parziale della Costituzione federale (indirizzo strategico 2). Il Consiglio federale ritiene opportuno continuare l'attuazione dell'indirizzo strategico 1 mantenendo il comprovato approccio collaborativo dei tre livelli statali; quanto all'indirizzo strategico 2, accoglie favorevolmente il fatto che la

¹ Ulteriore sviluppo dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS) – Visione comune della futura cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale: documento all'attenzione degli enti responsabili e dei partner.

² La Confederazione e i Cantoni sono enti responsabili dell'ADS con pari diritti. Agiscono per il tramite del Consiglio federale e della Conferenza dei Governi cantonali (CdC; art. 3.1 cpv. 1 convenzione quadro ADS).

³ L'UCS e l'ACS possono sostenere l'ADS in qualità di partner (cfr. art. 3.2 cpv. 1 convenzione quadro ADS).

⁴ Sviluppo in fasi dell'Amministrazione digitale Svizzera (pareri disponibili solo in tedesco e in francese).

proposta di introdurre una competenza da assegnare alla Confederazione si basi su strutture consolidate. Uno stretto coinvolgimento dei Cantoni, delle Città e dei Comuni nell'iter legislativo, con la partecipazione del settore economico, rappresenterebbe un fattore centrale di successo per l'attuazione dell'indirizzo strategico 2. In particolare, la commissione tripartita, prevista per la preparazione del progetto da porre in consultazione relativo alla revisione parziale della Costituzione federale (indirizzo strategico 2), avrebbe un ruolo importante da svolgere. Per il Consiglio federale è molto importante che la commissione possa discutere apertamente di questioni quali il margine di definizione degli standard e l'organizzazione della partecipazione di Cantoni, Città e Comuni. Il Consiglio federale manifesta inoltre la sua disponibilità a continuare a partecipare in misura adeguata ai costi e approva l'avvio celere dei lavori volti a chiarire il finanziamento del progetto alla luce del finanziamento iniziale limitato alla fine del 2027 e destinato ai progetti dell'agenda ADS per il promovimento di infrastrutture e servizi di base digitali urgenti (art. 16 legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità, LMeCA; RS 172.019).

2.1.2 Conferenza dei Governi cantionali (CdC)

I Governi cantionali accolgono favorevolmente la visione comune e sono disposti a partecipare alla sua attuazione nel limite delle risorse disponibili. L'ulteriore sviluppo nel quadro istituzionale esistente secondo l'indirizzo strategico 1 è considerato un fatto incontestato e dovrebbe avvenire in tempi brevi. Per quanto riguarda l'indirizzo strategico 2, che prevede una definizione di standard vincolanti per i tre livelli statali attraverso l'introduzione di una nuova competenza da assegnare alla Confederazione, vi sono tuttavia delle riserve. Essa può essere sostenuta dalla totalità dei Cantoni solo se la definizione di standard vincolanti è limitata a livello concettuale, tecnico e semantico e si concentra sulla promozione dell'interoperabilità e sulla sicurezza informatica. Gli standard organizzativi nonché quelli per prodotti e servizi e la relativa armonizzazione del quadro giuridico dovranno essere formulati come raccomandazioni. Per quanto riguarda le soluzioni specifiche dei settori, la definizione di standard vincolanti dovrebbe essere circoscritta a quei settori che richiedono una cooperazione trasversale e tra tutti i livelli dello Stato. Inoltre, la nuova competenza da assegnare alla Confederazione dovrebbe consentire l'introduzione di standard vincolanti anche a livello federale e non solo a livello cantonale e comunale. Nel quadro della definizione di standard, occorrerebbe inoltre tenere conto delle diverse esigenze di Cantoni, Città e Comuni nonché concedere sufficiente flessibilità per le realtà regionali e le innovazioni. La CdC sottolinea altresì che il processo di definizione di standard dovrebbe risultare sistematico, trasparente e partecipativo e che i diritti di partecipazione pertinenti dei Cantoni, come esposto nella visione comune, vanno sostanzialmente oltre i diritti di partecipazione generali sanciti nella Costituzione federale. Questo sarebbe l'unico modo per garantire un'ampia accettazione degli standard e la loro fattibilità pratica. Il principio formulato nel progetto della visione comune va attuato: più si interferisce nell'autonomia organizzativa e nelle competenze tecniche delle collettività pubbliche, maggiore dovrà essere la partecipazione dei Cantoni, delle Città e dei Comuni.

2.1.3 Unione delle città svizzere (UCS) e Associazione dei Comuni svizzeri (ACS)

Anche l'UCS e l'ACS accolgono favorevolmente la visione comune e il conseguente obiettivo di armonizzare l'amministrazione digitale nonché la definizione di standard vincolanti. Tuttavia, le associazioni richiamano l'attenzione sul fatto che la definizione di standard vincolanti costituirebbe un'importante ingerenza nell'autonomia delle città e dei Comuni. In quest'ottica, esse sottolineano che, con l'introduzione della competenza da assegnare alla Confederazione prevista, occorrerebbe garantire una partecipazione piena e paritetica delle città e dei Comuni come livello statale indipendente. Le associazioni ritengono insufficiente un coinvolgimento del livello statale dei Comuni

attraverso i rispettivi Cantoni e ne respingono l'attribuzione di un ruolo puramente consultivo. Un'altra richiesta delle città riguarda la sicurezza nella pianificazione e la protezione degli investimenti. Nel contesto della definizione di standard vincolanti sarebbe necessario tenere conto di investimenti già effettuati e pianificati (ad es. mediante termini transitori e misure di accompagnamento) e iniziare al più presto, ossia prima del 2028, la pianificazione degli standard, delle infrastrutture, dei servizi di base e di altri servizi digitali da definire. Entrambe le associazioni sottolineano che occorrerebbe prendere in considerazione le soluzioni esistenti e i gruppi di imprese regionali nel corso dei lavori successivi.

2.2 Altri aspetti menzionati nei pareri

Nei pareri sono stati espressi ulteriori osservazioni e dettagli importanti su vari aspetti della visione comune e della relativa attuazione, che saranno integrati nei lavori successivi. Di seguito sono elencate, in modo non esaustivo, alcune osservazioni.

2.2.1 Attuazione celere dell'indirizzo strategico 1

I Governi cantonali evidenziano che l'attuazione dell'indirizzo strategico 1 dovrebbe avvenire in tempi brevi. I lavori relativi all'indirizzo strategico 2 non dovrebbero pregiudicare la tabella di marcia dell'indirizzo strategico 1. Poiché l'introduzione di una modifica costituzionale richiederà diversi anni, sarebbe di centrale importanza che l'ADS venga rafforzata nel quadro istituzionale esistente.

2.2.2 Finanziamento del progetto secondo criteri chiari

Il Consiglio federale sottolinea che con il rafforzamento della gestione congiunta è necessario definire in modo coerente i criteri di aggiudicazione comuni per il finanziamento del progetto. In futuro, il finanziamento del progetto nel quadro dell'indirizzo strategico 1 dovrebbe concentrarsi ulteriormente sulle prestazioni in materia di sviluppo di infrastrutture, servizi di base e altri servizi digitali utilizzati congiuntamente.

2.2.3 Gestione globale per sfruttare le sinergie

I Governi cantonali sottolineano che un'architettura del Governo federale elettronico, standard comuni e acquisti coordinati sono fondamentali per sfruttare le sinergie ed essere in grado di reagire agli sviluppi futuri. In tal senso, è necessario prendere in considerazione la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati fin dalle prime fasi. L'impatto, il fabbisogno di risorse e l'economicità vanno illustrati in modo trasparente per l'intero ciclo di vita delle rispettive soluzioni. Gli obiettivi devono essere formulati in modo quantificabile e i costi di esercizio previsti con precisione.

2.2.4 Strutture organizzative snelle

Secondo i Governi cantonali, la futura governance dell'ADS non dovrebbe comportare un onere amministrativo o finanziario sproporzionato, in particolare per le collettività pubbliche più piccole. Inoltre, sarebbe necessario fare attenzione a non creare nuove unità organizzative, bensì a coordinare meglio le organizzazioni esistenti per evitare ridondanze e preservare le risorse.

2.2.5 Sovranità digitale e cbersicurezza

L'UCS auspica che i rischi sistemici, come ad esempio la crescente dipendenza da fornitori di prestazioni informatiche e il relativo rischio di ciberattacchi, siano affrontati nell'ulteriore concretizzazione della visione comune e considerati in misura nettamente maggiore, al fine di riconoscere tempestivamente e ridurre al minimo le possibili ingerenze politiche di terzi e i rischi trasversali relativi alla sicurezza.

2.2.6 Continuazione dell'approccio collaborativo per i lavori successivi

Gli enti responsabili e i partner dell'ADS sottolineano all'unisono che un *modus operandi* aperto e partecipativo nell'ambito dell'ulteriore concretizzazione della visione comune nonché della relativa attuazione successiva sarebbe indispensabile per la buona riuscita del progetto e contribuirebbe in modo considerevole a creare accettazione e a integrare le diverse esigenze di tutti i livelli statali.

2.3 Ulteriori pareri

2.3.1 Associazione eCH

Il comitato direttivo dell'associazione eCH approva l'ulteriore sviluppo della cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale secondo la visione comune. Esso sottolinea che, grazie alle sue strutture e ai suoi processi già consolidati e di vasta portata, detiene il potenziale per continuare ad assumere un ruolo centrale nello sviluppo di standard. Di conseguenza, l'associazione eCH auspica un coinvolgimento formale nel processo di sviluppo di standard, che dovrebbe essere organizzato sulla base di un corrispondente mandato di prestazione con l'ADS.

2.3.2 Città di Uster

Il parere della città di Uster affronta in linea di principio gli stessi aspetti dell'UCS e dell'ACS (ad es. partecipazione del livello statale dei Comuni, sicurezza nella pianificazione e protezione degli investimenti). La città di Uster sottolinea le sfide di città e Comuni di piccole dimensioni che spesso si trovano ad affrontare carenze di personale. Inoltre, suggerisce di verificare innanzitutto la sostenibilità finanziaria e le condizioni quadro giuridiche di soluzioni e standard di tutte le collettività pubbliche nonché di sostenere le collettività pubbliche più piccole nella loro attuazione. Al fine di ridurre gli oneri per le singole collettività pubbliche, la città di Uster propone altresì di istituire un ente di certificazione che verifichi e certifichi (attraverso audit, controlli sui prodotti ecc.) che i fornitori di prestazioni informatiche e i loro prodotti e servizi corrispondono agli standard raccomandati e vincolanti, in modo da evitare controlli da parte delle singole collettività pubbliche.

2.3.3 digitalswitzerland

digitalswitzerland accoglie favorevolmente i due indirizzi strategici presentati nella visione comune e si adopera per un'attuazione rapida e decisa. Sottolinea altresì che i processi partecipativi nello sviluppo di standard sono di centrale importanza e che i ruoli nello sviluppo e nell'esercizio di soluzioni congiunte devono essere descritti in modo preciso. Le riserve di deroga agli standard (ad es. «comply or explain») dovrebbero essere limitate, la priorità dovrebbe essere data agli standard da sviluppare e la loro compatibilità internazionale e la documentazione orientata agli utenti (ad es. codice sorgente, interfacce) dovrebbero essere garantite. Infine, digitalswitzerland raccomanda un'analisi sistemica dei costi e dei benefici della cooperazione federale nell'ambito dell'amministrazione digitale.